

---

# Insegnare le abilità sociali ai bambini con autismo e altri disturbi dello sviluppo

---

**Project ImPACT – Manuale di parent coaching**

---

Edizione italiana cura di  
Donatella Tomaiuoli (CRC – Centro Ricerca e Cura)

---

**Brooke Ingersoll e Anna Dvortcsak**

---

**GUIDE**  
NEUROSVILUPPO



**Erickson**

## IL LIBRO

# INSEGNARE LE ABILITÀ SOCIALI AI BAMBINI CON AUTISMO E ALTRI DISTURBI DELLO SVILUPPO

Bambini e bambine con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) spesso mostrano deficit nella comunicazione sociale, che possono incidere negativamente sull'evolversi delle relazioni e del linguaggio e contribuire all'insorgenza di difficoltà comportamentali e cognitive.

Il Project ImPACT è un programma di parent coaching che promuove l'utilizzo di una combinazione unica di tecniche evidence-based, per aumentare la responsività genitoriale e migliorare le abilità di coinvolgimento, imitazione e gioco dei figli nelle interazioni quotidiane.

Dopo la prima parte, in cui vengono descritti i principi teorici e le ricerche scientifiche a supporto,



Vedi anche la **Guida per i genitori** per completare il programma di parent coaching con esercizi e materiali specifici per il genitore

il volume fornisce al professionista le istruzioni e le procedure dettagliate per insegnare ai genitori, in un contesto sia individuale che di gruppo, le strategie di intervento da applicare durante le routine domestiche con il bambino. Inoltre, dalle Risorse online è possibile scaricare materiali utili per la valutazione e la definizione degli obiettivi e delle esercitazioni, video esemplificativi e slide per l'implementazione del programma.

## LE AUTRICI

### BROOKE INGERSOLL

È professoressa associata di Psicologia alla Michigan State University e direttrice del laboratorio di ricerca sull'autismo. Ha all'attivo varie pubblicazioni sullo sviluppo, valutazione e diffusione di interventi per le abilità sociali per bambini con disturbo dell'autismo e per le loro famiglie.

### ANNA DVORTCSAK

Logopedista. Esercita privatamente a Portland, Oregon. Fornisce consulenza e formazione alle famiglie con bambini con disturbi dello spettro autistico e difficoltà di comunicazione sociale. Conduce ricerche sull'efficacia degli interventi per bambini con ASD e ha presentato i suoi risultati in varie conferenze, articoli e libri.

## LA CURATRICE

### DONATELLA TOMAIUOLI

Direttrice del CRC – Centro Ricerca e Cura. Psicopedagogista e logopedista, esperta nel trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio. È specializzata nella valutazione e nel trattamento della balbuzie e docente presso la Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

## CON LA SUPERVISIONE SCIENTIFICA DI

**CHRISTIAN VERONESI, NAOMI DI ROCCO, FEDERICA FUNARI, SILVIA ROSSI, VERONICA SCORDINO E MARIA GRAZIA TOTINO**

€ 34,50



www.ericsson.it



**MATERIALE ONLINE** vai su:  
<https://risorseonline.ericsson.it>

## Indice

<i>Presentazione all'edizione italiana</i> (di Costanza Colombi)	9
<i>Prefazione</i>	13
PARTE I	
Introduzione al Project ImPACT	
CAPITOLO 1	
Il Project ImPACT: una panoramica	19
CAPITOLO 2	
Pianificare e attuare il Project ImPACT	37
CAPITOLO 3	
Collaborare con i genitori	61
CAPITOLO 4	
Anamnesi	101
PARTE II	
Linee guida per il modello di coaching individuale	
UNITÀ 1	
Per iniziare	117
UNITÀ 2	
Focalizzati sul tuo bambino	145
UNITÀ 3	
Adegua la tua comunicazione	166
UNITÀ 4	
Crea opportunità	195
UNITÀ 5	
Insegna nuove abilità	232
UNITÀ 6	
Modella l'interazione	300

UNITÀ 7	
D'ora in poi	319
UNITÀ 8 (OPZIONALE)	
Gestisci il comportamento disfunzionale di tuo figlio	339
PARTE III	
Linee guida per il modello di coaching di gruppo	
UNITÀ 1	
Per iniziare	385
UNITÀ 2	
Focalizzati sul tuo bambino e Adegua la tua comunicazione	415
UNITÀ 3	
Crea opportunità	448
UNITÀ 4	
Insegna nuove abilità di comunicazione	474
UNITÀ 5	
Insegna nuove abilità di imitazione e gioco	507
UNITÀ 6	
Modella l'interazione e D'ora in poi	535
APPENDICE	567
<i>Ringraziamenti</i>	573
<i>Postfazione all'edizione italiana</i> (di C. Veronesi, N. Di Rocco, F. Funari, S. Rossi, V. Scordino e M.G. Totino)	577
<i>Bibliografia</i>	583

## Prefazione

Questo manuale e i materiali che l'accompagnano costituiscono un percorso formativo completo per apprendere l'intervento mediato dai genitori sviluppato appositamente per le famiglie di bambini piccoli con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) e relativi deficit delle abilità sociali. Il programma è progettato per bambini dalla prima infanzia a circa 6 anni, ma viene impiegato anche con ragazzini più grandi (fino a circa 12 anni) che mostrano significativi ritardi linguistici e cognitivi. Il testo offre ai professionisti una guida dettagliata per insegnare ai genitori l'uso delle strategie dell'intervento naturalistico evolutivo comportamentale (Naturalistic Developmental Behavioral Intervention, NDBI) per migliorare il coinvolgimento sociale, la comunicazione, l'imitazione e le abilità di gioco dei loro figli all'interno di attività significative e routine quotidiane di caregiving. Il programma è pensato per i professionisti che lavorano con famiglie i cui bambini presentano deficit di comunicazione sociale, tra cui esperti della prima infanzia, logopedisti, educatori speciali, specialisti del comportamento, psicologi clinici, assistenti sociali e terapisti occupazionali. Come descritto più in dettaglio nella Parte I del manuale, il programma di intervento mediato dai genitori qui proposto è una combinazione unica di tecniche di intervento, tratte dagli approcci evolutivi e comportamentali, che hanno dato prova di come si possano ampliare le abilità sociali nei bambini con ASD e disturbi correlati (si veda Schreibman et al., 2015).

Il programma è il risultato di oltre 15 anni di sviluppo e implementazione con centinaia di famiglie e molteplici siti di intervento precoce in tutti

gli Stati Uniti. In origine, era stato progettato per essere usato dai clinici che lavoravano con bambini con ASD, in un setting individuale, all'ex Hearing and Speech Institute di Portland, Oregon. Attraverso le nostre collaborazioni con lo Statewide Regional Programs Autism Training Sites (RPATS), sponsorizzato dalla Portland State University e dall'Oregon Department of Education, è stato aggiunto un modello di coaching di gruppo che permetterebbe di condurre il programma nelle classi di educazione speciale della prima infanzia. In questo volume sono presenti le linee guida dettagliate per condurre il coaching parentale in entrambi i modelli, individuale e di gruppo.

Questo manuale rappresenta la seconda edizione del testo originariamente intitolato *Teaching Social Communication to Children with Autism* e include aggiornamenti basati su nuove ricerche e sulle nostre collaborazioni in corso, che rendono il programma appropriato e accessibile a una vasta gamma di famiglie e bambini — compresi coloro che, pur in assenza di una diagnosi di ASD, manifestano ritardi nella comunicazione sociale — e più flessibile per l'applicazione in vari setting. Questa seconda edizione include anche un'unità opzionale di gestione del comportamento che può essere usata per sostenere le famiglie che devono affrontare i comportamenti oppositivi gravi dei loro figli.

La presente versione del programma include:

1. un manuale per il professionista (ovvero questo volume), che spiega come condurre il programma nei contesti di coaching individuale e di gruppo;
2. una guida per i genitori, indicata per l'uso nel modello individuale o di gruppo;<sup>1</sup>
3. l'accesso alle risorse online, costituite da moduli stampabili per genitori e professionisti, e slide in PowerPoint per le presentazioni di gruppo;
4. videoclip di genitori che applicano le tecniche di intervento con i loro bambini, disponibili sempre nelle risorse online del volume.<sup>2</sup>

## **Manuale di parent coaching**

Il manuale di parent coaching (questo volume) fornisce le informazioni di base e le procedure dettagliate necessarie per condurre un programma di intervento mediato dai genitori o altri caregiver di bambini piccoli che presentano deficit nelle abilità sociali. Il testo è suddiviso in tre parti, più un'appendice. La

<sup>1</sup> Ingersoll B. e Dvortcsak A. (2022), *Insegnare le abilità sociali ai bambini con autismo e altri disturbi dello sviluppo. Project ImPACT – Guida per i genitori*, Trento, Erickson.

<sup>2</sup> Sia per i moduli stampabili e i PowerPoint che per i video, si veda il codice di accesso fornito nella prima pagina del volume.

Parte I presenta i principi teorici e le ricerche a supporto del Project ImPACT; descrive l'intero trattamento, comprese le abilità fondamentali della comunicazione sociale, le strategie usate per insegnare ai bambini tali abilità, e le modalità di fare formazione ai genitori; delinea inoltre gli aspetti pratici della pianificazione e dell'implementazione del Project ImPACT nei contesti sociali.

La Parte II fornisce una guida dettagliata per condurre il modello di coaching individuale. È rivolta a coloro che lavorano con le famiglie a domicilio o in uno studio/ambulatorio. Il modello individuale è organizzato in sette unità di base e insegna ai genitori strategie di intervento che si costruiscono in sequenza l'una sull'altra nel corso di ventiquattro sedute. Dopo aver completato il programma, si raccomandano sedute di follow-up, le cui linee guida sono reperibili all'Unità 7. Infine, vengono presentate cinque sedute opzionali (Unità 8) a cui il professionista può ricorrere in qualsiasi momento del programma per aiutare i genitori a gestire il comportamento disfunzionale del bambino.

La Parte III fornisce le indicazioni per condurre un modello di coaching di gruppo per genitori, adatto per i coach che seguono i bambini principalmente in classe o in un altro setting di gruppo. Questa versione del programma insegna le stesse strategie, ma è organizzata in sei incontri di gruppo alternati a sei sedute di formazione individuale. Gli incontri di gruppo si svolgono con il supporto visivo di diapositive PowerPoint ed esempi video di genitori che applicano le tecniche con i loro figli. In questa parte sono presenti delle note che evidenziano le informazioni che dovrebbero essere trattate durante le presentazioni di gruppo, insieme a una traccia di esempio per le corrispondenti slide. Sia le diapositive che i video sono disponibili nelle risorse online del volume.

Nell'Appendice, la tabella A.1 elenca tutti i moduli utilizzati sia nel modello di coaching individuale che in quello di gruppo, compreso il materiale di assessment e altri materiali per la raccolta dati. La tabella A.2 elenca i videoclip.

## **Guida per i genitori**

La guida per i genitori è strutturata per applicare il modello di coaching individuale o di gruppo. In maniera sintetica e chiara, descrive la finalità e la procedura di ogni strategia di intervento, e include illustrazioni e piani delle esercitazioni.

Sia nella guida sia nel manuale, il termine *genitore/caregiver* verrà usato in riferimento a qualsiasi adulto coinvolto nella cura del bambino con difficoltà di

comunicazione sociale. Tuttavia, occorre ricordare che anche altri adulti possono prendere parte ai programmi di intervento mediati dai genitori, compresi i genitori adottivi, i membri della famiglia estesa e i tutori legali.<sup>3</sup>

### **Accesso alle risorse online e ai video**

Questa edizione del Project ImPACT prevede alcune risorse online, che includono tutti i moduli utilizzati in entrambi i modelli — individuale e di gruppo — compresi i materiali per l'assessment e per altre raccolte dati e le slide PowerPoint per le sei sedute di gruppo. Le istruzioni e il codice per accedere a queste risorse si trovano nella prima pagina del volume.

Anche i video di genitori che utilizzano le tecniche di intervento con i loro figli sono disponibili per il download dalle risorse online. Nell'Appendice (tabella A.2), viene fornito un elenco dei video, con indicazione delle tecniche e dei relativi livelli di comunicazione.

---

<sup>3</sup> Per comodità di lettura e convenzione linguistica, si usa la forma maschile in tutto il volume; resta implicito che ogni riferimento è diretto indistintamente a bambini e bambine, terapisti e terapistesse, ecc.



# UNITÀ 1

## Per iniziare

(Getting Started)

L'Unità 1 fornisce una panoramica del Project ImPACT, aiuta il genitore a definire gli obiettivi per il proprio figlio, a prepararsi al programma e a strutturare la casa per una buona riuscita. I caregiver sono più inclini ad attuare l'intervento a casa quando capiscono i principi del programma, partecipano allo sviluppo degli obiettivi e comprendono i passaggi per realizzarli. Quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza, tanto che le strategie vengono insegnate una alla volta per favorire un apprendimento efficace. Inoltre, l'adulto riuscirà meglio nel suo ruolo se è in grado di creare un ambiente domestico coinvolgente e favorevole per l'insegnamento.

L'unità è suddivisa in quattro sezioni: *Uno sguardo al Project ImPACT, Definisci gli obiettivi per il bambino, Preparati al meglio e Struttura l'ambiente domestico per un intervento efficace*. Si inizia fornendo una visione d'insieme sul programma e assistendo il genitore nella definizione degli obiettivi per il bambino e nella preparazione al programma. Usate la Collaborative Goal-Setting Fidelity Checklist (Modulo 5) per monitorare l'attuazione dei passaggi chiave. Una volta stabiliti gli obiettivi, insegnerete al genitore come strutturare la casa per una buona riuscita, creando un ambiente domestico che renda più facile insegnare e interagire con il bambino e facilitando l'identificazione di attività quotidiane o routine in cui mettere in atto l'intervento.

- Se state completando il programma in ventiquattro sedute, avrete a disposizione tre incontri per completare questa unità. Consigliamo di dedicare la Seduta 1 e 2 a *Uno sguardo al Project ImPACT, Definisci gli obiettivi per il bambino e Preparati al meglio*, e la Seduta 3 a *Struttura l'ambiente domestico per un intervento efficace*.
- Se state completando il programma in dodici sedute, avrete due incontri per completare questa parte. Dovrete semplificare le spiegazioni senza eliminare gli elementi fondamentali. È consigliabile dedicare la prima seduta ai primi tre temi e la seduta seguente a strutturare la casa per una buona riuscita.

A questo punto, sarete pronti per introdurre la serie di strategie **Focalizzati sul tuo bambino**.

## SEDUTA 1

## Uno sguardo al Project ImPACT



## Obiettivi della seduta

- Aiutare il genitore a comprendere i benefici dell'intervento
- Fornire una visione d'insieme del programma
- Raccogliere informazioni sulle abilità del bambino in ciascuna delle quattro aree principali



## Materiali

- Guida per i genitori
- Questionario Introduttivo (Modulo 3), nel caso il genitore non lo avesse riportato compilato
- Giocattoli preferiti del bambino
- Social Communication Checklist (versione per il genitore) (Modulo 8)
- Social Communication Checklist (versione per il coach) (Modulo 9)
- Moduli di consenso informato per la registrazione video
- Collaborative Goal-Setting Fidelity Checklist (Modulo 5)



## Programma della seduta

- Accogliere la famiglia e stabilire il programma del giorno
- Esaminare il Questionario Introduttivo
- Introdurre *Uno sguardo al Project ImPACT*
  - > Stabilire le aspettative per le letture e le attività pratiche tra una seduta e l'altra
  - > Descrivere i benefici del programma per la famiglia
  - > Parlare dei ruoli di genitore e coach
  - > Spiegare la struttura delle sedute di coaching
  - > Introdurre le abilità che il bambino dovrà apprendere: coinvolgimento sociale, comunicazione, imitazione e gioco
- Raccogliere informazioni sulle abilità del bambino
  - > Far compilare al genitore la Social Communication Checklist
  - > Interagire con il bambino e compilare la Social Communication Checklist
  - > Osservare e registrare un'interazione genitore-figlio di 10 minuti
- Aiutare il genitore a riflettere e assegnare le parti da leggere

## Accogliere la famiglia e stabilire il programma del giorno

### *Accogliere la famiglia*

Presentatevi al genitore e al bambino se è la prima volta che lavorate insieme. Spesso, è utile iniziare dedicando qualche minuto al gioco con il piccolo per stabilire un rapporto. Dite al caregiver che vi piacerebbe cominciare interagendo brevemente con il bambino e in seguito spiegherete gli obiettivi e il programma della seduta. Se vi trovate in un setting clinico, tenete a disposizione giocattoli appropriati per coinvolgerlo nell'interazione.

Sollecitate commenti e domande per creare un legame.

Se il genitore inizia riferendo una preoccupazione, prendetevi del tempo per ascoltarlo e affrontare il problema. Se si tratta di qualcosa al di fuori della vostra area di competenza, indicate un invio appropriato e cercate di tornare all'ordine del giorno.

### *Spiegare gli obiettivi e il programma della seduta*

La seduta sarà dedicata a una panoramica del Project ImPACT e a raccogliere informazioni sulle competenze del bambino. Assicuratevi che il caregiver abbia una copia della guida per i genitori.

Chiarite che userete una checklist di abilità compilata dal genitore stesso, la vostra interazione con il bambino e l'osservazione di un'interazione genitore-figlio per raccogliere informazioni.

Le registrazioni video vengono usate in diversi momenti del programma, a partire dalla registrazione dell'interazione genitore-bambino nel primo incontro. Assicuratevi di ottenere il consenso scritto dall'adulto prima di filmarlo, in conformità con le politiche di riservatezza vigenti nel vostro servizio. Se è titubante, potreste suggerirgli di tenere il video per sé o assicurargli che verrà cancellato non appena esaminato insieme.

Specificate, inoltre, che le prime sedute saranno più dialettiche di quelle successive giacché dovrete prima stabilire gli obiettivi e prepararvi per attuare efficacemente il programma.

## Esaminare il Questionario Introduttivo

Il genitore dovrebbe aver compilato il Questionario Introduttivo (Modulo 3) prima della prima seduta. Lo strumento serve per creare un legame, capire gli obiettivi per il figlio e per sé stesso, e scoprire altri servizi che potrebbero

essere di supporto al bambino. Esaminate il modulo con il genitore e comunicategli che le informazioni che ha fornito sono preziose e saranno utilizzate nel corso dell'intero programma. Prendetevi del tempo per chiarire tutte le risposte poco specifiche o di difficile interpretazione.

Se il genitore non ha compilato il modulo, fategli rispondere oralmente alle domande e prendete appunti. Usate queste informazioni mentre discutete gli elementi del programma sottostanti.

### **Introdurre *Uno sguardo al Project ImPACT***

*Stabilire le aspettative per le letture e le attività pratiche tra una seduta e l'altra*

Chiedete al genitore se ha letto la sezione *Uno sguardo al Project ImPACT* nel Capitolo 1 della guida per i genitori. Se l'ha fatto, premiatelo con un commento positivo, come «Fantastico!» o «Ottimo inizio». Chiarite che discuterete le informazioni insieme nel corso della seduta.

Se il genitore non ha svolto la lettura, cercate di capire quale potrebbe essere stato il problema. Potreste dire qualcosa del genere: «Prima di ogni seduta, ti chiederò di leggere le informazioni che stiamo per discutere dalla guida per i genitori. Pensi che possa andare bene?». Se il genitore esprime preoccupazione sulla possibilità di farlo regolarmente, o se avete dei dubbi sulle sue capacità di alfabetizzazione, prendete nota e assicuratevi di aggiungere una descrizione un po' più lunga delle tecniche che tratterete nel corso del programma.

*Descrivere i benefici del programma per la famiglia*

I bambini con ASD spesso hanno difficoltà a coinvolgersi e avviare interazioni sociali con gli altri, ad apprendere la comunicazione e l'uso del linguaggio in modo significativo, a imitare e a usare i giocattoli in modo creativo. Possono anche ripetere suoni, parole e azioni in modo continuo e mostrare comportamenti problematici. I genitori possono aiutare i propri figli a migliorare le loro capacità di comunicazione sociale e diminuire i comportamenti disfunzionali utilizzando le strategie e le tecniche del programma durante le routine quotidiane. Ciò consente ai bambini di ricevere molte più ore di apprendimento e pratica, e favorisce l'uso delle abilità in nuove situazioni nel tempo. L'apprendimento di tali strategie rafforza la fiducia dei caregiver nella loro capacità di aiutare i figli, riduce lo stress genitoriale e favorisce interazioni più positive in famiglia. I genitori sono presenti nella giornata di un bambino per molte più ore rispetto ai professionisti; di conseguenza, la generalizzazione e il mante-